

182

Epistola del mio rapporto
del Sindaco di Cavigliano
in data 19. Febbrajo, Tran-
sesso al Ministro delle Guer-
re dal Sig. Profeta di
Sokranov.

Il Sindaco di Cavigliano racconta che nella notte
del 9. al 10. del predetto Febbrajo giunse con ordine un ufficio
del Capitano della 9.^a Brig. di Sargopolino, riferendo che nel giorno
precedente circa 100. briganti s'arrampicarono nel bosco della Carbone,
ove si manifestarono sempre persone ed aspettarono un mulattiere di
quadrato, che trasportava perfino libano.

Il Sindaco di Cavigliano sempre fermamente indugio spiccava corriere al
Sargopolino, e continuava di rapporto del Capitano al Delegato di Sub-
Alto. Siccome il tutto in rapporto più significava che verso la notte di
quella notte si sarebbe fatto una spedizione di forza per un ordine
di sorveglianza, ed invocava l'aiuto della 9.^a Brig. di Cavigliano
per questa causa fosse per Sargopolino.

Il Delegato della 9.^a Brig. praticò difatti col Sig. Simeone Man-
gano un 27. militi comparso di tutti ufficiali, cioè di Sargopolino
Mangano un 27. militari e vari operai. Questi militi si unirono
a circa 29. soldati del 10.^o di Sargopolino comandati dal Capitano
Cavigliano Sargopolino, e tutti si recarono in quel luogo dove si fosse
lavoro perfino ufficio dei briganti; e così finiti si unirono parte
alla 9.^a Brig. di Sargopolino.

Alle ore 14. del predetto giorno 10. giunse al Sindaco, ivi colto
di Arimo di Sargopolino, ordine di recarsi nel bosco Foresta, poco
distante da Cavigliano e dal luogo ove erano comandate le Brigate
ma, e mandò d'aver veduto nel bosco Foresta fin dal mattino un
grosso numero di gente, che avevano accesi tre fuochi; ma non
sempre significava se erano quadrati o briganti.

Il Sindaco mandò il Simeone Mangano verso Sargopolino, consegnando
negli un ufficio che si mandò egualmente al Delegato di Sargopolino
ed a tutti i Capitani comandanti le brigate, non che al Sindaco



Archivio Storico
di Cavigliano

di Rignano. —

Il Nocero, sapendo il fine, adempì fedelmente all'incarico da
me impartito portandoci il mio ufficio, e giunto al luogo ove si
trovavano le nostre guardie, non si avvertì il Delegato di P. S.
finché lo raggiunse al primo che incontrò, che fu il momento
dopo il quale, mi verbalmente ripeté il racconto che
aveva a me fatto, aggiungendogli ancora il luogo ove aveva posto
quel poco numero di gente armata sospetta [il luogo di cui si
tratta era piuttosto lontano dalle loro vie]; ed egli mi garantì
che se la popolazione non lo partecipò agli altri sospetti delle
sue idee, impegnandosi al passato di nulla dire; mentre
ciò che aveva veduto non erano individui, ma gente di simile
e aspetto.

Dopo tutto questo, e dopo che il Nocero si fu allontanato, il ri-
partito andò a cercare qualche luogo per l'insurrezione, lasciando
le guardie Mag. di Milano e quelle di qui; ed egli si portò
solito a 10 posti militari di Rignano sopra la torre di colà.

Le guardie Mag. di Rignano si ritirarono, ed ignorare di ogni
cosa, battevano precipitosamente la via che conduce al luogo in-
dicato dal Nocero, e nel quale si sommovono insieme una banda
di briganti. E questa di un tratto, perocchè, visto le guardie
Mag. essere loro un agguato dietro le boschie, e giunte al
luogo detto S. Benedetto vicino alla Chiesa del Convento partirono
molto colpi di fucile senza porre speranza. Sei militari militari
caddero morti, e cinque altri affamati videro da briganti furono
degradati e condotti per oltre un miglio dentro il bosco e quindi
furono periti in mille guisa e propria sommati come rap-
patti: due furono feriti e poterono fuggire.

Quindi il sindaco aggiunge:

Ma quello che maggiormente mi affiora è che, come sopra

« De' due reggimenti oculari, allorchè si commettono dei briganti
« si era così inaudito ucciso, il Luog. Caporangi co' suoi soldati e
« con le guardie degli di Pogliano, non esule il capitano di colà
« sig. Giuseppe Debono, si trovavano giunti alla Masseria di
« Giovanni in Alborata, distante dal luogo forte appena due
« liri di facile, ove si stavano rifocillando, ed avendo inteso la
« gelosimetà senza accorgere in difesa della 9.^a V.^a di briglia-
« no, come lo potevano, fuggirono verso Pogliano a briglie pie-
« te: il che fu campo che gli uomini defigurati individuali
« furono sacrificati, mentre almeno si avrebbero potuto salvare
« quelli che furono fermati dopo. —



Camera dei deputati
Archivio storico